

IAAD.

Polo europeo dell'alta formazione in design, è l'**Istituto d'Arte Applicata e Design** a rispondere concretamente (98% di occupati entro il primo anno di uscita dall'istituto) alle richieste del mercato del lavoro, con un'offerta universitaria completa da fruire tra Italia e Francia.

IAAD IN NUMERI

Il 98% degli studenti IAAD trova un lavoro al termine del percorso di studi.

Grazie all'accordo con Écoles de Condé (firmato nel luglio 2012), il gruppo oggi può contare su un totale di oltre 3.000 studenti, 350 docenti, oltre 17 milioni di budget destinati all'istruzione per anno accademico, 8 sedi di cui 7 in Francia (Parigi, Lione, Nancy, Nizza, Bordeaux) e 1 in Italia. Un sistema integrato che offre agli studenti un'offerta formativa di: 12 Bachelor Degree (lauree triennali) e 10 Master, spaziando dal design dell'automotive alla moda, dal profumo al restauro, per arrivare alla business administration dell'arte.

Sedi di prestigio

In **Italia**, a Torino, sarà inaugurata il 4 ottobre 2013 alle ore 11.00 la nuova sede IAAD presso il futuro quartier generale Lavazza, con 2.500 mq a disposizione della didattica, con spazi dedicati a esposizioni e conferenze.



In **Francia**, a Parigi una sede di 3.000 mq a pochi passi dalla sede dell'UNESCO interamente dedicata al design, alla comunicazione visiva e alle arti applicate.



IAAD NEGLI ANNI

1978 - a Torino nasce IAAD, dall'intuito di un gruppo di professionisti provenienti dal settore automotive, comunicazione e architettura.

2000 - l'ambiziosa direzione di Laura Milani porta importanti collaborazioni con istituzioni, enti, associazioni e imprese per lo sviluppo di progetti culturali, di ricerca, didattici e stage, novità grazie alle quali i corsi vengono formalmente riconosciuti (nel 2005) a livello europeo come European Bachelor and Master of Science in Design.

2010 - apre il Corso di Diploma Accademico di 1° livello in "Design della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto".

2012 - nasce tra Torino e Parigi il primo polo europeo del design, grazie alla firma della prestigiosa partnership con Écoles de Condé, leader in Francia tra gli istituti privati legati all'insegnamento del design e delle arti applicate.

2013 - IAAD ottiene l'autorizzazione dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al rilascio dei titoli accademici di I livello (180 CFA) per i corsi triennali in Design - con indirizzi **Product design, Interior design, Textile and fashion design, Design dei Mezzi di Trasporto** - e in Progettazione Grafica ed Editoriale - con indirizzo **Design della Comunicazione** (D.M. 162 del 13.03.2013).

ECCELLENZA E FILOSOFIA

Chiave vincente di IAAD è una **formazione europea focalizzata sul rapporto sinergico con il mondo del lavoro** – lezioni speciali, progetti, tesi, stage, seminari, workshop, conferenze.

Da più di 35 anni, IAAD riunisce docenti e critici, giornalisti ed esperti, creativi, aziende e istituzioni intorno ai temi del design e della formazione.

IAAD vanta importanti primati nazionali, fra i quali, nel 1978, l'apertura della specializzazione post diploma in "Architettura della carrozzeria" (oggi "Transportation design") e nel 2010 l'attivazione del Corso di Diploma Accademico di I livello in "Design della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto".

Membro delle principali associazioni di categoria del settore nazionali e internazionali, IAAD presenta un'offerta formativa suddivisa in 4 dipartimenti: Transportation design, Industrial design, Interior and furniture design, Communication and graphic design.

Parte significativa dell'attenzione è dedicata al rapporto fra formazione e job placement, per garantire ai migliori studenti un rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Tutti i corsi prevedono un **numero chiuso** di studenti ammessi e l'**obbligo di frequenza**.

Il corpo docente è costituito principalmente da professionisti strettamente connessi al "sistema design" nazionale e internazionale; ai docenti ordinari, si affiancano i visiting professor - importanti personalità coinvolte per seminari, workshop, conferenze ed eventi.

LA NUOVA SEDE NEL QUARTIERE AURORA

La Giunta Comunale della Città di Torino il 13 settembre 2012 ha dato il proprio assenso all'accordo quadro stipulato tra Lavazza e l'Istituto Arte Applicata e Design (IAAD) relativo all'assegnazione a IAAD di una parte degli spazi del Complesso Ex Centrale Enel, e più precisamente dell'edificio di via Pisa.

L'immobile è compreso nell'area più vasta delimitata dalle vie Bologna, Pisa, Ancona, largo Brescia e corso Palermo, in cui sorgerà il nuovo Centro Direzionale Lavazza.



L'accordo costituisce l'avvio dell'attuazione del Programma Integrato approvato dal Consiglio Comunale che prevede, oltre al nuovo Centro Direzionale Lavazza, il recupero degli edifici storici da destinare ad attività di interesse pubblico, di natura culturale e formativa, anche sotto i profili della comunicazione, del design e delle tecnologie innovative.

La Città di Torino valuta molto positivamente questa collaborazione *pubblico-privato*, fortunatamente non isolata in questi ultimi anni. La vera novità però è la collaborazione e la sinergia *privato-privato*, con due eccellenze torinesi, di settori diversi, che collaborano per sviluppare meglio le loro attività. All'interno del quartiere Aurora, poco più di cento metri da corso Giulio Cesare e altrettanti da Porta Palazzo, **due privati che investono sul proprio futuro e sul futuro della Città**. La trasformazione dell'area di via Bologna, infatti, non è solo urbanistica, ma anche **socio-economica**, e non può che essere positivo riempire uno degli spazi vuoti, in un'area difficile, con un innesto sia di qualità urbana sia di qualità sociale.



Il progetto relativo all'immobile in cui si è insediata la nuova sede IAAD, realizzato dagli architetti Cino Zucchi e Cristiano Picco e coordinato da Lavazza, ha visto interventi di valorizzazione e recupero funzionale, con attenzione ai valori formali e strutturali dell'edificio storico. L'intervento ha rispettato le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, trattandosi - unitamente all'ex Centrale Elettrica di via Bologna - di un complesso riconosciuto di valore storico e culturale.

Significativo il legame che IAAD ha da sempre con il territorio. Uno dei principali obiettivi dell'università torinese è infatti far crescere giovani designer che porteranno il nome di Torino e del Piemonte tra le eccellenze del settore nel mondo.



La nuova sede IAAD conta 2.500 mq a disposizione per l'attività didattica, le esposizioni, le conferenze e i laboratori ed è l'esternazione più evidente di un'università di design in rapida crescita e ormai pienamente sulla via dell'internazionalizzazione. Importanti sono le collaborazioni con le aziende partner che hanno permesso di arredare alcuni degli spazi della nuova sede. Grazie a **L'Abbate Italia**, IAAD ha allestito le due terrazze, mentre **Poltrona Frau** ha arredato la sala riunioni della Direzione e l'area break degli studenti.

Inoltre, via Pisa, nel tratto fra via Bologna e via Ancona, è divenuta pedonale proprio per accogliere la nuova sede IAAD. Firmato anch'esso dall'architetto Cino Zucchi, via Pisa costituisce il primo intervento di pedonalizzazione della Circoscrizione Sette ed è dotata di spazi verdi, impianti di illuminazione led a basso consumo e connessione wi-fi libera, potendosi così candidare come prima "smart street" della città.



OFFERTA FORMATIVA

- **ITALIA** - Corsi di Diploma Accademico di 1° livello e Master

1. TRANSPORTATION DESIGN (triennale e master)

Un corso di diploma accademico di 1° livello (Transportation Design) e un Master (Transportation Design).

Il fulcro programmatico si sviluppa intorno al design di auto, moto, scooter e veicoli industriali, con una tensione verso i nuovi sistemi di mobilità che evidenziano l'attenzione alla sostenibilità ambientale. Dal 2009, con l'attivazione in collaborazione con ISIA Firenze del nuovo Diploma Accademico di 1° livello - Laurea - in "Design della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto", molta attenzione è dedicata al sistema della mobilità pubblica e privata per il presente e per il prossimo futuro.

2. PRODUCT DESIGN (triennale)

Il fulcro programmatico si sviluppa intorno alla concezione, allo studio e alla progettazione di oggetti riproducibili industrialmente: dall'high-tech al fashion, dall'accessorio all'elettrodomestico, dall'oggetto di lusso a quello di uso quotidiano. L'industrial design si occupa del complesso rapporto uomo-materia, declinandolo secondo forme e funzioni innovative, utili e funzionali. Il principio cardine del settore è la multidisciplinarietà, con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale dei processi e dei progetti.

3. INTERIOR DESIGN (triennale e master)

Il corso mira a formare specialisti capaci di affrontare concretamente problematiche relative all'architettura d'interni: dalla civile abitazione ai luoghi di lavoro, dalle aree espositive ai complementi d'arredo. L'approccio progettuale è ampio e trasversale, comprendendo conoscenze stilistiche, ergonomiche, tecnologiche, edilizie, urbanistiche e sociali, con particolare attenzione al design for all (design per utenza allargata) e alla sostenibilità ambientale.

4. COMMUNICATION DESIGN (triennale e master)

La formazione di pubblicitari creativi, capaci di produrre e trasmettere simboli, immagini e messaggi specializzati è l'obiettivo primario dei corsi. La formazione mirata consentirà agli studenti di realizzarsi nel vasto campo della pubblicità e della comunicazione suddiviso in settori specifici. Dal web al multimedia, dai social media alla corporate & brand image.

- **FRANCIA** - 7 Bachelor Degree e 8 Master. Dalle arti applicate e design, alla fotografia, restauro e business administration dell'arte.



BOARD



LAURA MILANI - Direttore

Laura Milani, torinese, dopo il liceo scientifico, studia architettura e design a Torino. Si specializza in marketing communication e marketing internazionale. Matura una parte significativa di esperienza professionale in Carré Noir, agenzia internazionale specializzata in corporate & brand image. Insegna “Comunicazione pubblicitaria” allo IAAD e dal 2000, a soli 28 anni, ne diventa Direttore e CEO.

Nel 2003 attiva il dipartimento di “Industrial design” aggiungendolo ai 3 storici - transportation, interior e graphic.

Nel 2005, porta lo IAAD, primo in Italia, all’accreditamento europeo dei titoli di studio: i titoli rilasciati diventano così EABHES - European Bachelor e Master of Science in design, con 4 possibili specializzazioni.

Nel 2007, grazie a un personale studio “sull’espansione democratica delle aziende”, attiva a Città del Messico la prima partnership internazionale-didattica con Rigoletti Casa de Diseño. L’esperienza rappresenta nei fatti lo start-up per il futuro internazionale dello IAAD.

Nel 2008 apre ufficialmente il dialogo con le istituzioni, le associazioni dell’industria e dell’artigianato e l’indotto industriale per l’attivazione del primo corso di laurea italiano sull’argomento “design dei mezzi di trasporto e della mobilità”.

Nel 2009, grazie alla collaborazione con ISIA Firenze, raggiunge l’obiettivo e annuncia ufficialmente l’apertura del primo corso italiano di Diploma Accademico di 1° livello in “Design della mobilità sostenibile e dei mezzi di trasporto” (durata 3 anni, valore 180 crediti CFA), le cui lezioni sono iniziate ad ottobre del 2010.

Nel 2013, dopo 6 anni di intenso lavoro e dialogo con le istituzioni del territorio e un pool di aziende nazionale e internazionali, porta i trienni post diploma IAAD all’accreditamento ufficiale da parte del MIUR - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e delle Ricerche in qualità di Diplomi Accademici di I livello (180 CFA) con 5 possibili specializzazioni: Product design, Interior design, Textile and Fashion design, Design dei Mezzi di Trasporto, Design della Comunicazione. Il titolo rilasciato da IAAD è conforme al sistema AFAM-ISIA e riconosciuto come laurea nell’ordinamento italiano.

A partire dall’anno accademico 2013-2014, grazie a un accordo con la Città di Torino e Lavazza, porta lo IAAD in una nuova sede nel quartiere Aurora, all’interno del futuro quartier generale Lavazza, con circa 2.500 mq a disposizione per l’attività didattica, le esposizioni e le conferenze. I lavori di rigenerazione e restauro sono curati dall’Architetto Cino Zucchi con lo studio torinese Picco Architetti.



FEDERICO DE GIULI – Coordinatore del Comitato Scientifico

Nato nel 1966, Federico De Giuli è Architetto e si occupa di progettazione architettonica e gestione dei progetti nell’impresa di costruzione DE-GA, di cui è socio (www.de-ga.it). Inoltre coordina il lavoro dell’associazione Cluster la quale pubblica in modo l’omonima rivista sui temi della città, del design e dell’innovazione (www.cluster.eu).

È vicepresidente dell’Unione europea dei promotori e costruttori (www.uepc.org) ed è presidente dell’associazione Eau Vive (www.eauvive.it), che tra le altre attività cura la pubblicazione del “rapporto su Torino”, annuale raccolta di dati e analisi statistiche sulla struttura socio economica cittadina.